



MONASTERO INVISIBILE

SCHEMA DI PREGHIERA

PER LE VOCAZIONI

PER IL MESE DI LUGLIO 2019



A cura dell'ufficio diocesano
per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con il Monastero
di San Bernardino in Orvieto

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Onnipotente Spirito Paraclito,
clementissimo Consolatore dei mesti,
penetra nell'intimo del mio cuore,
con la tua potente virtù.

Con il fulgore della tua luce splendente
allieta, o pietoso ospite,
ogni tenebroso angolo della mia anima
e fecondala con l'abbondanza della tua rugiada.

Dissetami al torrente del tuo Amore,
affinché nulla ami gustare
della vana dolcezza del mondo.
Insegnami a compiere la tua volontà,
perché tu sei il mio Dio.

Beato colui che merita di ospitarti!
Per te stabiliscono la loro dimora in lui
il Padre e il Figlio.
Vieni, tu che purifichi dal peccato
e sani le ferite,
vieni, di ogni uomo,
unica salute! Amen.

[Anselmo di Aosta]

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Luca 10,38-42

In quel tempo, mentre erano in cammino, [Gesù] entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: “Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. Ma il Signore le rispose: “Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”.

COMMENTO

Erano due sorelle e Gesù amava entrambe. Come a volte capita, non si somigliano affatto. Il loro amore per lui si manifesta in modo differente.

Marta è la responsabile della casa, il Vangelo la nomina per prima. È lei che riceve Gesù e i suoi discepoli e si sente responsabile dell'accoglienza. Attiva, devota, indaffarata, si lascia distogliere dalle molte faccende domestiche, sicuramente per ristorare Gesù.

Maria, forse la più giovane, attratta dalla parola di Gesù, si siede ai suoi piedi e vi resta, piuttosto incurante, contenta di stare sotto il suo sguardo.

Marta offre il suo lavoro a Gesù, Maria la sua presenza attenta e amorevole. Gesù non rimprovera Marta perché lavora e, ancor meno, Maria perché è ferma vicino a Lui.

Ma ecco che Marta si spazientisce: vorrebbe che il Maestro allontanasse la sorella da Lui e le assegnasse un lavoro.

Ad un certo livello l'amore è l'opera più importante, basta a se stesso ed è l'unica cosa necessaria. Si ha il diritto di sceglierlo senza condizioni, di mollare tutto il resto e dedicarsi per sempre, in qualunque stato di vita, perché è la parte che non sarà mai tolta e che dura per l'eternità. Di questa gratuità, Gesù quasi si meraviglia, la prende in carico e ne diventa difensore. Sarà così anche con l'alabastro e i profumi sparsi ai suoi piedi, al dire di qualcuno “inutilmente”. Non c'è mai nulla di più urgente dell'amore verso Dio, né di più

efficace come dice San Paolo: «Se [...] non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.» (1 Cor 13,2-3).

In questo tempo estivo, tempo di svago e riposo in cui si è anche presi dal pensiero di progettare e organizzare, forse Gesù, viandante stanco, busserà alla porta del nostro cuore per trovare riposo e accoglienza. Accogliamolo con amore, sediamoci ai suoi piedi in atteggiamento di ascolto, forse vorrà farci capire qual è l'unica cosa necessaria per la nostra vita.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- ♦ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- ♦ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- ♦ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- ♦ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Accogliere, ascoltare, servire Gesù che viene è il senso della vita cristiana. Vivendo insieme l'atteggiamento di Marta e di Maria, chiediamo:

R. Signore, donaci un cuore attento.

❶ Perché la Chiesa diventi la dimora in cui tutti gli uomini si sentano accolti e amati. Preghiamo. **R.**

❷ Perché ogni battezzato viva le opere di misericordia come un dovere amoroso. Preghiamo. **R.**

❸ Perché il nostro atteggiamento umile e servizievole cementi l'unione in famiglia, tra gli amici e in ogni occasione di incontro. Preghiamo. **R.**

❹ Perché i cristiani imparino a dosare i tempi della loro giornata, riservandone la primizia alla lode del Signore. Preghiamo. **R.**

❺ Nel cuore di ognuno hai messo la nostalgia del tuo volto: sostieni, o Signore, il tuo popolo e ogni uomo che ti cerca con cuore sincero. Preghiamo. **R.**

❻ Perché l'accoglienza di Gesù nell'Eucaristia e nella sua parola ci insegni a prediligere l'essenziale della vita. Preghiamo. **R.**

❼ Perché i politici, gli scienziati e gli economisti lavorino insieme per la protezione dei mari e degli oceani. Preghiamo. **R.**

❽ Perché con la fine delle attività scolastiche gli studenti possano dedicarsi maggiormente a esperienze di preghiera, condivisione e servizio. Preghiamo. **R.**

(Le ultime due preghiere sono dell'apostolato della preghiera)

Padre nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2019

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Gesù buono, tu vedi in noi
il germinare misterioso del buon seme
che hai gettato nella nostra vita
e il grano che cresce insieme alla zizzania:
donaci di essere terra fertile
e spighe feconde per portare il frutto
da Te sperato.

Tu vedi in noi il lievito silente
da impastare nella massa del mondo
e l'acqua semplice che diventa vino nuovo:
donaci di essere fermento vivo ed efficace
per gonfiare di Te l'umanità del nostro tempo
e di poter gustare quel sapore buono ed allegro
della comunione e del reciproco dono di sé.

Tu vedi in noi il tesoro nascosto
per il quale hai rinunciato a tutti i tuoi averi
e la perla di grande valore
che hai comprato a prezzo del tuo sangue:
donaci di desiderare e cercare la santità
come ricchezza inestimabile per la nostra vita.

Signore Gesù,
guarisci il nostro sguardo perché nella realtà,
che già ci chiama ad essere tuoi discepoli,
possiamo vedere l'Invisibile:
illumina i nostri occhi affinché tutti
riconosciamo e scegliamo la vocazione bella
da realizzare con la nostra vita insieme a Te. Amen.

CONCLUSIONE

*La preghiera si conclude recitando la seguente formula,
mentre si fa il segno della croce:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca
alla vita eterna. Amen.

SUGGERIMENTI

- 1 Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni.
- 2 Chiediamo ad ogni aderente di pregare per la buona riuscita del Cammino diocesano di discernimento vocazionale (denominato Gruppo Samuele). Il percorso si concluderà con un'esperienza di carità, in programma dal 19 al 21 luglio presso la casa di accoglienza di San Gregorio al Celio (Roma), gestita dalle suore Missionarie della Carità.

